

PRIMO PIANO



La visita di Sergio Mattarella allo stand di Ente Risi durante l'evento «Agricoltura è»

QUIRINALE.IT

LA REGIONE

“Piemonte Is” Nel marchio anche il chicco nostrano



L'evento di Roma

C'è anche il riso rodotto nel Vercellese tra i prodotti d'eccellenza che potranno fregiarsi del marchio «Piemonte Is», un nuovo brand lanciato dalla Regione Piemonte durante l'evento «Agricoltura è» in corso a Roma. Il logo, che potrà essere utilizzato sia a scopo promozionale, sia sui prodotti agroalimentari per identificare alti standard qualitativi, sarà il simbolo di riconoscimento dei prodotti del Piemonte, patria di 14 dop, 9 igp, 19 vini docg e 41 doc; tra le dop regionali c'è l'unica del riso esistente in Italia, la dop Riso di Baraggia biellese e vercellese.



Mattarella “testimonial” per il riso Pronto l'invito a Vercelli in settembre

Visita a sorpresa allo stand ad “Agricoltura è”: nel discorso del presidente la tutela del prodotto

ROBERTO MAGGIO ROBERTA MARTINI

La visita allo stand non era in programma e ha colto un po' tutti di sorpresa. Ma il Capo dello Stato, durante l'inaugurazione della mostra capitolina «Agricoltura è», in piazza della Repubblica, ha voluto fare tappa allo stand di Ente Risi, che è tra protagonisti dell'evento voluto dal ministero de-

le Politiche agricole in occasione dell'anniversario dei Trattati di Roma. Sergio Mattarella ha visitato l'allestimento dedicato alla lavorazione del riso, ha scorso i pannelli didattici, osservato droni e consolle dedicate all'agricoltura di precisione applicata in risaia. Il Capo dello Stato ha anche citato nel suo intervento il riso e la necessità di tu-

telare il prodotto. «Un sistema di dazi e di chiusure - ha detto il presidente ai ragazzi che lo ascoltavano - creerebbe conseguenze fortemente negative anche per gli apparati interni. Pensiamo all'Italia: noi esportiamo il 40 per cento del vino che produciamo, un terzo del riso che produciamo». E ha sottolineato come nelle guerre commerciali, non

si debba pensare soltanto al fattore economico: «Sono guerre anche queste, che inducono poi a contrapposizioni sempre più dure e più pericolose».

A ricevere il presidente nello stand, insieme al ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, c'erano la presidente di Ente Risi Natalia Bobba e il direttore generale dell'organismo di tute-

la del settore, Roberto Magnaghi. «Sergio Mattarella racconta Bobba - si è soffermato a lungo davanti ai campioni di sette risi classici, chiedendo la specificità di ognuno. Poi ha visitato la parte in cui erano esposti i risi integrali e pigmentati naturalmente, senza l'utilizzo di elementi chimici».

La curiosità del presidente non era forse solo istitu-

zionale perchè Sergio Mattarella è un consumatore convinto del riso italiano, e quindi vercellese. Proprio quando venne a Vercelli, in una città vestita a festa per i 150 anni del canale Cavour, il Capo dello Stato prima visitò la sede di Ovest Sesia, affascinato dal grande plastico della rete irrigua che nutre il comprensorio risicolo. E poi, per il pranzo, scelse un menù tradizionale, con il riso (la classica panissa) come portata principale. Se lo ricordano ancora bene, al ristorante Giardinetto, nonostante siano trascorsi quasi nove anni: «Mangiai con piacere il riso, e poi gli proponemmo anche un assaggio di rane fritte», dice Roberto Siviero, il padrone di casa che allora servì il tavolo del presidente. Al capo dello Stato, duran-

PIEMONTE IN NOIR

IL PROFETA DEL LUNGO TERMINE di MICHELE PAOLINO

schianze e smarrite, Serena Valente, luogotenente del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale
 Mimmo Pescatore, vicecommissario di Polizia, devono seguire il corso tuoso di
 parte da due dipinti scandalosi e da una serie di tavole inquietanti e un aeroplano da
 pita con a bordo un prezioso carico di un pittore che vive in Costa Azzurra. Un romanzo
 alità. Una storia nera che si snoda nelle vie austere e magnifiche di una Torino specchiata
 el rimpianto. Una leggerezza di scrittura mirabile. Un intrigo che non fa prigionieri.

PRIMA USCITA DAL 28 MARZO
 Nelle edicole del Piemonte a 9,90 € in più.
 Il in edicola la copia con il Servizio Arretrati Gedi.

LA STAMPA



Appello del vicesindaco Baglione alla presentazione del portale turistico "Abbiamo bisogno dei privati: servono più enoteche, ristoranti e camere"

Il Comune bacchetta le cantine di Gattinara chiuse di domenica

Da Gattinara preoccupazioni per gli

tari vitati a Gattinara agli Usa parte infatti da lontano. Il mercato lo aveva aperto il papà di Cinzia, Giancarlo, nel 1965. Il 2 aprile sarà la data in cui potrebbe arrivare qualche certezza. Intanto gli importatori americani stanno a guardare: «Io ho un ordine di Gattinara arrivato dagli Stati Uniti - dice Paride Iaretti - ho tre importatori negli Usa. Tutti restano in attesa di capire cosa realmente deciderà Trump». Stefano Dorelli delle Cantine Delsignore è appena rientrato da un viaggio negli Stati Uniti: «C'è preoccupazione

del
Ve-
Ma
an-
fm-
e la
Pa-
en-

ve, come ristoranti, bar e bed & breakfast.

La palla, ora, passa ai privati. Già, perché se il vicesindaco Daniele Baglione ha parlato del portale Visit Gattinara come «un lavoro non ancora terminato, che più che un sito è un'idea di Gattinara città turistica, uno dei più importanti Comuni turistici enogastronomici del territorio», ha anche ribadito che, per concretizzare questa idea «abbiamo bisogno dei privati. A Gattinara servirebbero più enoteche, più ristoranti, più camere - ha detto Daniele Baglione -, ma soprattutto qualche cantina aperta la domenica, in modo da accogliere chi è di passaggio in città per una visita. Noi ci stiamo credendo al discorso turistico, ma anche il privato deve fare la sua parte. Aumentando l'offerta, il turismo arriverà da solo».

Le camere disponibili in città, che tolto l'hotel Il Vigneto è frammentata in tanti piccoli bed & breakfast o affittacamere, sono quasi sempre piene dal lunedì al giovedì, ma non



L'intervento del vice sindaco Daniele Baglione per Visit Gattinara.it

nel fine settimana. «Questo significa che non è una clientela di turisti - commenta il vicesindaco - dato che nel fine settimana è facile trovare posto per dormire; prevalentemente, si tratta di imprese, trasferisti o tecnici impegnati in qualche azienda della zona

“Dopo Langhe e Monferrato ci siamo noi. Facciamoci trovare pronti”

che rientrano a casa al termine della settimana lavorativa.

Secondo Baglione, il mercato turistico della Langhe è già saturo, tanto che molti stranieri si stanno spostando (e stanno comprando casa) nel Monferrato. «E subito dopo arriveranno qui, ma dobbiamo farci trovare pronti -

ture in termini di adesioni a Vinitaly, che si arriva da oltre oceano. È il fatto che Trump abbia rimpacciato i dazi del 100 per cento sulle baraggia a comprare vini italiani da portare negli Stati Uniti. Non a casa alcuni importatori hanno già bloccato gli ordini fatti poche settimane fa.

IL RETROSCENA

tutto, ma spesso è difficile visitare una cantina alla domenica, il giorno in cui i turisti si spostano di più».

Sul sito si trovano tutte le attività commerciali presenti, ma restano da integrare «i pacchetti turistici - dice Baglione - anche se noi non possiamo vendere direttamente. Vorremmo però che il turista capisse che nel raggio di pochi chilometri trova dalle colline al fiume, dal vino alla neve del Monte Rosa, dalla savana della Baraggia al comprensorio dei laghi più importante d'Europa e che può cambiare scenario ogni giorno in pochi chilometri». —

tra gli importatori ma anche loro non sanno cosa succederà. Io aspetto: gli ordini dagli Stati Uniti di solito mi arrivano tra aprile e giugno. Ma per ora non sono preoccupato». «Vinitaly sarà un appuntamento importante - dice Lorella Antoniolo - per avere un confronto diretto con gli importatori degli Stati Uniti. Adesso sicuramente le cose non sono chiare e c'è un clima di tensione». A.ZA. —

CINZIA TRAVAGLINI
PROPRIETARIA
CANTINA GATTINARA



Sergio Mattarella con il ministro

te la visita allo stand, il ministro Lollobrigida e i vertici di Ente Risi hanno anticipato programma e date di Riso, l'evento internazionale che Vercelli si prepara ad ospitare a settembre. E se, come sperano gli organizzatori, la manifestazione catalizzerà l'attenzione del mondo agricolo, non poteva mancare un invito al presidente che tanto apprezza questo prodotto. L'invito, arrivato per il momento in via informale, è stato subito sostenuto dal sindaco della città, Roberto Scheda: «Aspettiamo Sergio Mattarella qui a Vercelli. Se a lui il riso piace, e ha avuto parole a tutela della nostra coltivazione, non può mancare. Farò di tutto per vedere se il signor Presidente della Repubblica potrà festeggiare insieme a noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nei primi due mesi
abbiamo lavorato
bene con il nostr**